

Laureate e laureati in Emilia-Romagna nel 2020. Una lettura di genere.

Le donne, dopo un lungo processo che ha visto nel tempo una sempre maggior partecipazione delle donne all'istruzione terziaria, costituiscono il 58% dei laureati in Emilia-Romagna, nell'anno solare 2020.

L'analisi delle caratteristiche sociali dei laureati in Emilia-Romagna evidenzia, in primo luogo, che le donne provengono più frequentemente da contesti familiari meno favoriti.

Proviene da una famiglia in cui almeno uno dei genitori ha la laurea il 31,5% delle laureate e il 36,5% dei laureati ed appartiene alla classe sociale elevata il 23,2% delle donne e il 26% degli uomini.

I dati evidenziano, però, come le donne si emancipano con maggiore frequenza dal loro passato rispetto alla famiglia di origine e al contesto socioeconomico.

Le laureate, infatti, dimostrano migliori performance pre-universitarie rispetto ai laureati; un voto medio di diploma più elevato, 83 per le ragazze e 79 per i ragazzi (medie, in 100-mi) e una provenienza più alta da percorsi liceali (il 77% delle donne, rispetto al 64,5% degli uomini), indipendentemente dalla famiglia di origine.

Le performance universitarie, inoltre, sono più brillanti per le donne rispetto al percorso degli uomini, sia in termini di regolarità nel conseguimento del titolo, che in termini di voto medio di laurea. Infatti, le laureate in corso sono il 70,1% vs. il 63,2% dei laureati e il voto di laurea è pari a 103,6 per le donne vs. 101,8 per gli uomini (medie, in 110-mi).

Nonostante questa forza e determinazione femminile, l'analisi dei dati conferma alcune note differenze di genere, a livello nazionale e regionale.

Il vantaggio degli uomini pare confermato nel tasso di occupazione, tra i laureati di secondo livello, a cinque anni dal titolo, il tasso è pari all'85,3% tra le laureate e al 91,3% tra i laureati, in Emilia-Romagna; considerando il solo collettivo dei laureati magistrali biennali, i tassi di occupazione sono pari, rispettivamente, al 91,6% e all'84,7%.

Rispetto alla componente retributiva, tra i laureati magistrali biennali, gli uomini percepiscono, in media, uno stipendio mensile pari a 1.698 euro, mentre lo stipendio mensile medio delle donne è di 1.406 euro.

I risultati presentati in questo documento sono il frutto delle elaborazioni curate dalla Regione Emilia-Romagna, Ufficio di Statistica, sui dati del Consorzio Interuniversitario [AlmaLaurea](#) disponibili sul sito web dell'Ente di ricerca stesso, dove è possibile trovare anche le metodologie applicate. Si ritiene opportuno sempre usare cautela nelle analisi dei dati regionali, nonostante un tasso di partecipazione superiore al 60%, visto, comunque, il numero inferiore di laureati intervistati, rispetto al dato nazionale.

[AlmaLaurea](#) ha pubblicato, inoltre, il primo Rapporto tematico "[Laureate e laureati: scelte, esperienze e realizzazioni professionali](#)", mettendo in luce le differenze di genere a valenza nazionale, su dati 2020.